

XXXV° CONGRESSO NAZIONALE FORENSE

Lecce 6 - 8 ottobre 2022

**MOZIONE CONGRESSUALE IN TEMA DI
INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA GIURISDIZIONE E NELLA
PROFESSIONE FORENSE**

Abstract: richiesta di adozione di misure per l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale nel sistema Giustizia con modalità rispettose dei principi e dei valori costituzionali e che garantiscano trasparenza, equità, autonomia ed indipendenza della magistratura e di tutti i soggetti coinvolti.

Il Congresso Nazionale dell'Avvocatura Italiana, riunito in Lecce

PREMESSO CHE

- da tempo è in atto un processo di digitalizzazione del sistema Giustizia, che passa anche per l'adozione di strumenti di intelligenza artificiale destinati ad essere utilizzati in ambito giudiziale, al fine di rispondere a molteplici esigenze (interpretazione delle norme, prevedibilità delle decisioni anche in termini deflattivi etc.);
- in particolare si sta cercando di sviluppare degli strumenti in grado di svolgere delle operazioni di estrapolazione e computo statistico di precedenti giurisprudenziali, raccolti in apposite banche dati (che costituiscono l'*input* fornito alle macchine) per raffrontarli con gli elementi di specifiche questioni controverse, al fine di fornire un pronostico della sentenza (*output*);
- è indubbio che le trasformazioni digitali in atto incidono sul modo di esplicarsi delle attività umane e, quindi, le nuove tecnologie tendono a modificare anche la cultura umana ed il futuro in generale;
- l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'ambito della funzione giurisdizionale investe il sistema Giustizia sia come servizio, sia come esplicazione di un potere costituzionale ed è suscettibile di rappresentare un pericolo per l'effettività della tutela dei diritti, anche fondamentali;

- i sistemi di intelligenza artificiale devono essere, dunque, utilizzati prevalentemente come strumenti a supporto dell'attività legale, sia essa di studio o decisionale, o entrambe. Grazie ai motori di ricerca, capaci di identificare le correlazioni tra gli atti giudiziari, si può rendere maggiormente efficiente la ricerca giuridica favorendo un maggior coordinamento a livello giurisprudenziale, senza tuttavia incidere sulla capacità decisionale del magistrato;
- dal lato della difesa, poi, i *software* predittivi consentono di prefigurare il possibile esito di una controversia con conseguente possibilità di determinare la strategia difensiva più idonea alla salvaguardia dei diritti delle parti ed il perseguimento dei loro interessi;
- il Comitato Economico e Sociale Europeo, ha individuato settori in cui l'intelligenza artificiale pone problemi nuovi sia sul piano economico, sociale, giuridico, sia con riferimento a tematiche quali l'etica, la sicurezza, l'uguaglianza, l'inclusività;
- a livello europeo è stato adottato un documento di principi sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale denominato "*Carta etica europea sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei sistemi giudiziari e negli ambiti connessi*", ispirata alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e, più nello specifico, alla Convenzione per la protezione dei dati personali, e che pone le basi per un corretto utilizzo dello strumento dell'intelligenza artificiale, che lo collochi quale mezzo e non quale fine;
- è necessario che i modelli scientifici e matematici si intersechino col diritto in un equilibrio armonico, dove il rispetto dei valori costituzionali della persona siano sempre garantiti;
- in questo contesto è imprescindibile lo sviluppo di principi etici finalizzati a garantire la trasparenza e l'equità degli strumenti algoritmici e, soprattutto, ad assicurare un utilizzo consapevole delle macchine da parte dei magistrati, i quali sono tenuti a discostarsi dai risultati predittivi ogni qualvolta lo ritengano opportuno, in relazione al caso concreto;
- la professione forense dovrà tenere conto di questi nuovi approcci metodologici sia su base organizzativa, sia per quanto attiene ai rapporti con la magistratura, per una professione forense in linea con le innovazioni tecnologiche del futuro oramai presente, in modo da evitare che i nuovi strumenti offerti dalla tecnologia rappresentino un'illusione e/o un pericolo per la tutela dei diritti, piuttosto che un valido alleato;

tutto ciò premesso,

IMPEGNA

l'Organismo Congressuale Forense a dare attuazione al presente deliberato e a porre in essere ogni necessaria ed opportuna iniziativa volta a favorire l'adozione, da parte degli organi istituzionali

nazionali e sovranazionali politici e forensi, di misure che nello sviluppo dei sistemi di intelligenza artificiale nel sistema Giustizia siano rispettose dei principi e dei valori costituzionali e che garantiscano altresì trasparenza, equità, autonomia ed indipendenza della magistratura e di tutti i soggetti coinvolti nell'applicazione della stessa nel sistema Giustizia, dando ove necessario seguito ad interventi a favore della professione forense in termini organizzativi e di rapporti con quest'ultima.

Palermo-Lecce, 5 settembre 2022

Avv. Maria SAIA

(sottoscrizione mediante firma digitale)